

l'anno », gettito molto notevole che ammonta a ben 120.000 fiorini, anche calcolando lo scudo soltanto otto fiorini, ch'è il valore minimo (38). Degli altri proventi il reddito complessivo era molto misero e le guerre e le pestilenze vi influiscono sfavorevolmente, riducendone il gettito in modo sensibile. Poche notizie degne di nota devo aggiungere a quanto ho scritto in altro mio lavoro (39). Avvantaggiandosi della forza motrice della bealera derivata dalla Dora e che serviva per i molini della Città, era sorta fuori Porta Palazzo una piccola zona industriale con un maglio, una « pista d'olio », una « pista di caneva », una « ressia », azionate dall'acqua del canale (40). Questi « artificij » e relativi edificij erano stati costruiti da privati che ne avevano avuto dalla Città la concessione (41) e davano un discreto provento per i canoni di affitto che la Città ne riscuoteva. Tutti i redditi ordinari sono di regola accensati ovverossia dati in appalto e solo eccezionalmente la Città provvede alla riscossione diretta, quando non si trovano appaltatori o per ragioni speciali. Così per assicurare al Vicario la partecipazione nelle multe degli ordini politici e della camparia ed evitare abusi dopo il 1592 amministra per qualche anno direttamente questi proventi (42). Restano deserti gli appalti dei redditi della Città in tempo di guerra: ciò avviene specialmente negli ultimi anni del regno di Carlo Emanuele I. Gli appaltatori per quei redditi che venivano riscossi in forma di tassa come l'occupazione del suolo pubblico nei mercati (43) e l'affitto delle arche del grano, dovevano rispettare le

tariffe stabilite dalla Città, e i contratti di appalto ne fanno obbligo espresso (44). L'accensamento dei redditi è sempre garantito dal versamento di una cauzione per parte dell'appaltatore. Gli appalti sono fatti osservare rigidamente e la Città non rinuncia ai propri diritti. Così respinge l'istanza del conduttore della gabella minuta che nel 1587 vorrebbe liberarsi dall'accensamento « *attesa la carestia* » (45); e nel 1595 ugual esito ha il ricorso degli appaltatori della segreteria civile degli anni 1590-1592, che chiedevano un « *ristoro al danno patito nell'accensamento... attese le notorie guerre et le molte fatiche* » (45).

Il gettito delle entrate ordinarie

5. Nelle tabelle II, III e IV, ho raccolto i dati relativi al gettito delle entrate ordinarie, ricavandolo da uno spoglio minutissimo degli *Ordinati* e dei *Protocolli dei segretari comunali*. Vi sono molte lacune, dovute in parte alla mancanza dei contratti di accensamento, in parte all'incompletezza delle fonti.

Il gettito dei singoli redditi non ha un andamento per tutti uniforme e neppure si nota un costante incremento. Vi sono molte variazioni diverse per ciascun reddito. Notevole è la contrazione del gettito durante la guerra contro la Francia per la conquista del Marchesato di Saluzzo. In genere i redditi sono in aumento, specialmente dopo la pace di Lione, dal 1601 in avanti; però ciò dipende quasi totalmente dalla svalutazione della moneta che perde dal 1580 al 1630 una gran parte